

LIBRETTO DA STAMPARE

Il profeta Daniele

Vita, preghiera e novena

Festa: 21 luglio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Il profeta Daniele

Giovane ebreo deportato a Babilonia nel VI secolo avanti Cristo, rimasto fedele a Dio fin nella fossa dei leoni, profeta del «Figlio d'uomo».

Festa	21 luglio
Epoca	VI wiek p.n.e.

In questo libretto

La vita

Preghiera al profeta Daniele

Novena al profeta Daniele

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Il profeta Daniele

Daniele è il protagonista del libro biblico che porta il suo nome. Giovane ebreo di famiglia nobile, viene deportato a Babilonia nel VI secolo avanti Cristo, dopo la presa di Gerusalemme da parte di Nabucodonosor. Alla corte del re rimane fedele a Dio e alla Legge del suo popolo, interpreta i sogni dei sovrani e legge la misteriosa scritta tracciata sul muro durante il banchetto di Baldassar. Gettato nella fossa dei leoni per aver pregato il suo Dio, ne esce illeso. Le sue visioni annunciano la venuta di un «Figlio d'uomo», titolo che Gesù farà proprio. Il Martirologio Romano ne fa memoria il 21 luglio.

Chi era il profeta Daniele?

Il libro di Daniele si divide in due parti: i racconti della vita di Daniele e dei suoi compagni alla corte di Babilonia, poi le visioni sulla fine dei tempi. La Bibbia cattolica contiene anche alcuni passi conservati in greco: il cantico dei tre giovani nella fornace, la storia di Susanna e quella di Bel e del drago. Il suo nome significa «Dio è il mio giudice». Gli studiosi della Bibbia collocano la redazione finale del libro nel II secolo avanti Cristo, al tempo della persecuzione di Antioco Epifane, per incoraggiare i credenti a restare fedeli.

Date principali della vita di Daniele

- **Verso il 605 a.C.**: Deportato a Babilonia con altri giovani nobili di Giuda, viene istruito per servire alla corte di Nabucodonosor.
- **Alla corte**: Rifiuta i cibi del re per restare fedele alla Legge e si nutre di legumi e acqua con i suoi tre compagni.
- **Il sogno della statua**: Spiega al re il suo sogno di una statua dai piedi d'argilla, abbattuta da una pietra.

- **La fornace**: I suoi compagni, che rifiutano di adorare una statua d'oro, vengono salvati dalle fiamme.
- **539 a.C.**: Decifra la scritta «Mene, Tekel, Peres» durante il banchetto di Baldassar, la notte della caduta di Babilonia.
- **Sotto Dario**: Continua a pregare tre volte al giorno rivolto verso Gerusalemme e viene gettato nella fossa dei leoni, da cui esce sano e salvo.

Fedele alla corte di Babilonia

Insieme ai suoi compagni Anania, Misaele e Azaria, Daniele viene scelto per imparare la lingua e la sapienza dei Caldei. Ricevono nomi babilonesi e i cibi della mensa reale. Daniele chiede di mangiare soltanto legumi e di bere soltanto acqua, per non contaminarsi: dopo dieci giorni hanno un aspetto migliore di tutti gli altri giovani. Dio dona loro intelligenza e sapienza, e Daniele riceve il dono di interpretare i sogni.

Nabucodonosor vede in sogno un'enorme statua d'oro, d'argento, di bronzo e di ferro, con i piedi in parte d'argilla, che una pietra staccatasi dal monte viene a frantumare. Daniele gli spiega che i regni umani passeranno, ma che Dio farà sorgere un regno che non sarà mai distrutto. L'espressione «colosso dai piedi d'argilla» nasce da questo racconto.



Daniele nella fossa dei leoni, protetto da Dio.

La fornace e il banchetto di Baldassar

Il re fa erigere una statua d'oro e ordina a tutti di adorarla. I tre compagni di Daniele si rifiutano e vengono gettati in una fornace ardente. Ma li si vede camminare in mezzo alle fiamme, con un quarto personaggio «simile a un figlio di dèi», mentre cantano la lode di Dio. Questo cantico dei tre giovani, «Benedite, opere tutte del Signore, il Signore», si canta ogni domenica nella preghiera del mattino della Chiesa, alle Lodi.

Anni dopo, il re Baldassar dà un grande banchetto e beve nei vasi sacri sottratti al Tempio di Gerusalemme. Una mano misteriosa scrive allora sul muro: «Mene, Tekel, Peres». Solo Daniele sa leggerlo: Dio ha contato i giorni del tuo regno, sei stato pesato e trovato troppo leggero, il tuo regno è diviso. Quella notte stessa Babilonia cade.

Nella fossa dei leoni

Sotto il re Dario, alcuni ministri gelosi di Daniele fanno approvare una legge che per trenta giorni vieta qualsiasi preghiera rivolta ad altri che al re. Daniele, con le finestre aperte verso Gerusalemme, continua a pregare tre volte al giorno. Viene gettato nella fossa dei leoni. Il mattino dopo il re accorre e lo chiama: «Il mio Dio ha mandato il suo angelo, che ha chiuso le fauci dei leoni» (Dn 6,23). Daniele è salvo, e il re proclama la grandezza del Dio di Daniele.

Il Figlio d'uomo

Nelle sue visioni Daniele vede quattro bestie mostruose, immagini degli imperi che schiacciano i popoli. Poi vede venire «con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo», al quale vengono dati «potere, gloria e regno»: il suo regno non sarà mai distrutto (Dn 7,13-14). Gesù designa sé stesso come il «Figlio dell'uomo» e riprende queste parole davanti al sommo sacerdote durante il suo processo. Il libro di Daniele è anche uno dei primi testi biblici a parlare chiaramente della risurrezione dei morti (Dn 12,2).

Susanna e il giovane Daniele

Il capitolo 13 racconta la storia di Susanna, una donna giusta, accusata falsamente di adulterio da due anziani che lei aveva respinto. Condannata a morte, grida verso Dio. Il giovane Daniele ferma la folla e interroga separatamente i due accusatori, che si contraddicono sull'albero sotto il quale dicono di averla vista. Susanna è salva. Questo racconto fa di Daniele il modello del giudice saggio e integro.

Che cosa ci insegna la sua vita?

Daniele mostra che si può restare fedeli a Dio lontano da casa, in una società che non condivide la propria fede, senza per questo chiudersi: serve lealmente dei re pagani, ma non rinnega mai la sua preghiera. Lo si prega per restare fedeli nella prova, per avere il coraggio della propria fede al lavoro o a scuola, e per coloro che sono perseguitati a causa della fede.

Per pregare con lui, leggi la preghiera al profeta Daniele, oppure segui la novena al profeta Daniele, dal 12 al 20 luglio.

Scopri anche

- Il profeta Elia, altro grande testimone del Dio unico di fronte agli idoli.
- Il re Davide, re e profeta, autore dei salmi.
- San Giovanni Battista, l'ultimo dei profeti, che annuncia il Messia.
- Sant'Abacuc, il profeta che il racconto greco di Daniele fa giungere per nutrire Daniele nella fossa.

PREGARE

Preghiera al profeta Daniele

Questa preghiera

Il profeta Daniele è il modello del credente che resta fedele a Dio lontano da casa, in un mondo che non condivide la sua fede. La preghiera che trovi qui sotto ripercorre i grandi momenti della sua vita: la fedeltà alla corte di Babilonia, la preghiera tre volte al giorno, la fossa dei leoni e la visione del Figlio d'uomo.

Preghiera al profeta Daniele

San Daniele, profeta del Dio vivente,
tu che, esule a Babilonia,
sei rimasto fedele alla Legge del tuo Dio
senza smettere di servire lealmente chi ti stava accanto,
insegnami a vivere la mia fede là dove mi trovo.

Tu che hai continuato a pregare, con le finestre aperte verso Gerusalemme,
quando la preghiera era proibita,
donami la fedeltà nella preghiera
e il coraggio di non rinnegare ciò in cui credo.

Tu che Dio ha custodito nella fossa dei leoni,
ricordati di quanti sono minacciati,
perseguitati per la loro fede, accusati ingiustamente,
e di tutti coloro che hanno paura.
L'angelo del Signore chiuda le fauci dei leoni.

Oggi ti affido questa intenzione: (esprimi la tua intenzione).
Presentala al Figlio d'uomo che hai visto venire sulle nubi,
Gesù Cristo, il cui regno non avrà fine.

San Daniele, prega per noi. Amen.

Quando pregare il profeta Daniele?

Puoi pregarlo in ogni momento, in particolare il 21 luglio, giorno in cui il Martirologio Romano ne fa memoria, prima di un esame o di una prova, quando sei lontano da casa, o quando è difficile vivere la fede al lavoro o a scuola. Per una richiesta più lunga, segui la novena al profeta Daniele. Per conoscere la sua vita, leggi la pagina il profeta Daniele.

NOVENA

Novena al profeta Daniele

Questa novena segue, in nove tappe, il libro di Daniele. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua memoria, iniziala il 12 luglio: termina il 20 luglio, prima del 21 luglio. Puoi pregarla anche in qualsiasi altro momento, soprattutto prima di una prova o in un periodo in cui ti senti lontano da casa.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione e, se puoi, il passo biblico indicato, poi recita la preghiera del giorno. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata. Se salti un giorno, riprendi semplicemente da dove sei arrivato.

Giorno 1: L'esilio

Ancora giovane, Daniele viene strappato a Gerusalemme e condotto a Babilonia, in mezzo a una lingua e a una cultura straniere (Dn 1,1-7).

Preghiera: San Daniele, ti affido la mia intenzione per questi nove giorni. Ti affido anche coloro che hanno dovuto lasciare il proprio paese.

Gesto del giorno: Compiere un gesto di accoglienza verso uno straniero o un nuovo arrivato.

Giorno 2: Legumi e acqua

Daniele rifiuta i cibi del re per restare fedele alla Legge, e Dio lo benedice (Dn 1,8-16).

Preghiera: Signore, dammi la forza di restare fedele nelle piccole cose.

Gesto del giorno: Fare un piccolo digiuno o rinunciare a un piacere per Dio.

Giorno 3: La statua dai piedi d'argilla

Daniele annuncia al re che i regni umani passeranno, ma che il regno di Dio non avrà fine (Dn 2).

Preghiera: Signore, insegnami a non costruire la mia vita su ciò che passa.

Gesto del giorno: Individuare una sicurezza fragile a cui mi aggrappo e affidarla a Dio.

Giorno 4: La fornace

I tre compagni di Daniele rifiutano di adorare la statua d'oro. In mezzo alle fiamme cantano la lode di Dio (Dn 3).

Preghiera: Benedite, opere tutte del Signore, il Signore. Concedimi, Signore, di lodarti anche nel cuore della prova.

Gesto del giorno: Leggere o cantare il cantico dei tre giovani (Dn 3,57-88).

Giorno 5: Pesato sulla bilancia

Al banchetto di Baldassar, una mano scrive sul muro: «Mene, Tekel, Peres» (Dn 5).

Preghiera: Signore, preservami dall'orgoglio e insegnami a rispettare ciò che è sacro.

Gesto del giorno: Fare un esame di coscienza sull'uso del mio tempo e dei miei beni.

Giorno 6: Tre volte al giorno

Nonostante il divieto, Daniele continua a pregare tre volte al giorno, con le finestre aperte verso Gerusalemme (Dn 6,11).

Preghiera: Signore, donami un ritmo di preghiera fedele, al mattino, a mezzogiorno e alla sera.

Gesto del giorno: Pregare in tre momenti fissi della giornata, anche solo brevemente.

Giorno 7: La fossa dei leoni

Daniele viene gettato ai leoni. Al mattino è vivo: «Il mio Dio ha mandato il suo angelo» (Dn 6,17-24).

Preghiera: San Daniele, ti affido coloro che sono perseguitati per la loro fede e tutti quelli che hanno paura.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani perseguitati nel mondo.

Giorno 8: Susanna

Il giovane Daniele salva Susanna, accusata ingiustamente, smascherando i bugiardi (Dn 13).

Preghiera: Signore, proteggi gli innocenti accusati ingiustamente e dona ai giudici la sapienza.

Gesto del giorno: Rifiutare oggi ogni maldicenza.

Giorno 9: Il Figlio d'uomo

Daniele vede venire sulle nubi «uno simile a un figlio d'uomo», il cui regno non sarà mai distrutto (Dn 7,13-14).

Preghiera: Gesù, Figlio dell'uomo, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Venga il tuo regno. Amen.

Gesto del giorno: Pregare lentamente il *Padre nostro*.

Preghiera finale

San Daniele, tu che sei rimasto fedele lontano da casa e che Dio ha custodito in mezzo ai leoni, presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato in questi nove giorni. Ottienimi la fedeltà nella preghiera e il coraggio della mia fede. San Daniele, prega per noi. Amen.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Michelangelo, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Daniele nella fossa dei leoni, protetto da Dio.: Immagine: Peter Paul Rubens, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com